ANNO XXXV

Lunedì, 1° maggio 1883

N. 118

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	Mese	Trim.	Sem.	Anno
Arretrato del Regno	L. 2 —	L. 7	L. 14	L. 28
Id.	» 2 50	» 8	» 16	» 32
Per gli Stati d'Europa e Tunisi	» 3	» 11	» 22	» 44
Per gli Stati Uniti dell'America settentr.	» 5	» 16	» 32	» 64
Per tutti gli altri luoghi	» 10	» 34	» 68	» 136
Per Cappone, Chili, Australia	» 12	» 45	» 90	» 180

Gli abbonamenti cominciano coll'ultimo d'ogni mese

Ciascun foglio: per Roma e Napoli cent. 5

per le altre Provincie cent. 10

Un foglio arretrato cent. 20 — Per Roma cent. 10

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, 87, piano terreno. Nella Provincia, presso gli uffici postali.

A Parigi, all'AGENCE HAVAS, rue Notre Dame des Victoires. Nella Svizzera, presso i Signori Ch. Lesaulx, Locle. Nella Germania, presso i Signori Haasenstein e Vogler, Berlino, Francoforte, Amburgo, Vienna, Praga, Lipsia, Monaco, Norimberga, Strasburgo, Zurigo, Basilea, Ginevra, Losanna, Berna, Lucerna, Colonia, Dresda, Breslavia, Brema, Hannover, Stuttgart, Magonza, Lubecca, Amsterdam, Rotterdam, Aja, Utrecht, Bruxelles, Anversa, Gand, Liegi, Vienna, Trieste, Praga, Budapest, Copenaghen, Stoccolma, Pietroburgo, Varsavia, Odessa, Mosca, Nizza, Marsiglia, Lione, Bordeaux, Lilla, Nantes, Rouen, Havre, Londra, Liverpool, Manchester, Glasgow, Edimburgo, Dublino, Belfast, Cork, Limerick, Waterford, Galway, Sligo, Wexford, Kilkenny, Tralee, Clonmel, Ennis, Drogheda, Dundalk

A me pare e pare che il voto limitato nelle proporzioni in cui l'ammettiamo (sul 70 collegi e 5 ed a 4 deputati) gioverebbe grandemente a consolidare lo scrutinio di lista nell'opinione del paese. Anche allo scrutinio di lista vorrei applicato il motto che nell'istituzione del paese esso non vi sia, ma vi resti. Ora, lo credo che quando, per effetto di quelle somme di voti di cui ho parlato i numerosi partiti in determinate provinole non potessero mai avere una sola voce integrale delle proprie opinioni, questa importanza finirebbe a ridurre a nullo scrutinio di lista anche coloro che ne sono infocati adoratori.

Noi facciamo voti perchè questa dichiarazione pistonica dell'onorevole del ministero sia meditata dall'alto Consesso; e l'insieme degli argomenti svolti dal ministero stesso lo induca a rendere meno ingiusto e più efficace l'opera temperamento della perigliosa riforma, intorno alla quale sia per deliberare.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 10 aprile 1862

(563.a della sessione)

Presidenza del presidente FARINI

La seduta è aperta a ore 2 1/2.

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente che dal segretario Pellion.

Farini domanda che sia dichiarata l'assenza la petizione n. 2560 di alcuni fabbricanti di nastri in seta di Milano contro il trattato di commercio con la Francia.

E ammessa l'urgenza.

Seguito della discussione del disegno di legge per l'ordinamento dell'esercito.

Pescetto non vuole non vuole tornare opportuno alla spesa resta del disegno di legge, ma si modo col quale s'intende imprimere l'ordinamento dell'esercito. Crede che l'aumento di due corpi d'esercito, mentre riesce di grave carico al bilancio, non conserva a raggiungere il risultato che si vuole ottenere, cioè a rendere l'effettivo della compagnie di guerra conservazione il numero presente, come promesse la Commissione.

Savoia Filippo ad osservazioni dell'on. Pisanò sulle spese militari.

Se che il popolo italiano non sente su innovare qualunque sacrificio per avere un esercito forte; ed egli stesso, che fra i primi sostenitori dell'abolizione del macinato, non esiterebbe a ripristinare quella tassa se sono di non aver altro mezzo di sollevare l'esercito in condizioni migliori.

Pellion è d'avviso di essere state costrette a parlare per tutti personale; e molte più n'è dolente per essersi state indotte dal Governo, verso il quale professa la maggiore stima e riverenza. Non può scostarsi l'implicita somma di contraddizione e argomenti ai concetti assai ripetuti, diruttagli dall'on. Ricotti; nè comprenda come egli abbia potuto affermare che il discorso dell'ottare abbia dato luogo a sommosse, perchè non crede che si possa revocarsi in dubbio il suo diritto di parlare come deputato (Bene! a Sinistra)

Anzitutto egli non ha nell'esercito considerato dall'on. Ricotti, dichiarato, come nel 1857 l'on. Ricotti si proposito delle forme graduali, che i congedi anticipati siano la prima deliberazione? Non si dimostrò favorevole a quella misura, ma soltanto in considerazione delle condizioni dell'esercito nel tempo in cui egli scriveva.

L'oratore risponde all'on. Ricotti circa alle spese dal 1870 al 1881.

Si è aumentata la spesa in conseguenza di nuovi provvedimenti; e l'on. Ricotti in parecchi discorsi, che l'oratore riferisce, si dimostrò convinto che il bilancio della guerra non potesse formarsi al 165 milioni, come egli l'avere lasciato. Tutt'altro: che diminuire la solidità dell'esercito, si è guardato, tenendo il debito conto della qualità, di aumentarne la quantità. Se si è in piccolissima parte ricorso anche all'operazione dei congedi antiopati, si è ottenuto però un sensibile reddito nello stanziamento del 1881 per l'amministrazione della guerra.

Dice che non tutti gli aumenti dal bilancio si debbono considerare come normali, perchè molti di essi hanno portata le spese straordinarie destinate a scomparire.

Riguardo all'accusa dell'on. Ricotti, che per due anni si sia trascurata l'istruzione della seconda categoria, osserva che egli non ha almeno quanto la parte in questo fatto, ma che esso non è attribuibile a colpa dell'amministrazione, la quale vi fu costretta dalle condizioni del bilancio.

Vorrebbe che si distinguesse l'idea espressa da qualcuno che le spese proposte non siano necessarie e non giovino alla sollevazione del esercito; deplora che si adoperi in questa discussione un linguaggio troppo acceso: che bastevano 165 milioni per la situazione del presidente organico, e che ne occorrono 225 per l'ordinamento di ora si discute (Approvazioni a Sinistra).

Peirano parla per fatto personale rispondendo alle osservazioni lui svolte dall'on Sani sopra alle riforme nell'ordinamento stesso militare.

De Renzis risponde a lui che dissa ieri l'on. Mosconi. Creda che degli studi fatti e di qualsiasi questione dello trattate in Parlamento, a sè fanno un concetto inesatto della disciplina esterna e considerano pericolosa per la disciplina militare la discussione di Parlamento.

L'oratore avrebbe alcune considerazioni da fare sulle questioni militari.

Micoty non ha intenzione di notare alcuna contraddizione nelle opinioni dell'on Pellion; ma crede i congedi anticipati, ma potrebbe ritornare la proposta di Savoia Filippo. Non ha poi mai creduto nè pensato di disconoscere il diritto di parlare nell'on, Pellion, ma non deve dimenticare che inferiore di grado a lui, ha come segretario personale.

Si duole inoltre vivamente del modo con cui furono seguite dalla Camera le discussioni sul bilancio della guerra, nelle quali non si ebbero a pronunciare discorsi di molti non intorno la cui non udì; e così ritiene siano incompleti di quelli che si pronunciati in circostanze diverse dalle ordinarie, in conseguenza le opinioni attribuitegli in argomento ai congedi anticipati, dimostrando come non sia evidente in questa ultima misura.

Dichiara il significato del l'espressione: *ordinamento dell'esercito*, non dando ad intendere un aumento o diminuzione della forza, la quale può essere indipendente dal congedo; e conferma che, senza aver un aumento, si può aver provveduto con maggior guarnigione alle esigenze della sicurezza pubblica, come pure ai servizi già non bene completati.

Pellion dichiara che rilevava che il proposto ordinamento portorebbe una spesa di 165 milioni, e che per provvedere ad altri servizi sarebbe necessario portare il bilancio a 225 milioni.

Nota quindi come la somma domandata pel suo ordinamento si riferisse naturalmente alla forza attuale, e non a quella con quell'ordinamento stesso avrebbe tenuto, senza però mai proporre la riduzione della forza attuale comparsie a 90 comizi sono si fa oggi.

Tutto quanto disse già, lo disse solamente per amore di verità, e per amore di verità crede ha parlato ancora quest'oggi (Bene!).

Micoty spiega in risposta agli onorevoli Pellion e De Renzis i concetti da lui svolti ieri.

Farini risponde all'on. De Renzis, soggiungendo molte considerazioni sul prestigio morale della posizione degli ufficiali dell'esercito.

Pellion parla per fatto personale, rispondendo all'on. Ricotti e ingiandosi di qualche parola su diversità di gradi.

Pesa. Qui non si sono gradi (Bene).

Pellion soggiunge brevi parole.

Pesa. crede che da qualche giorno si sconda troppo a certi particolari, che non giovano punto alla preparazione morale dell'esercito di cui tanto si parla.

Micoty replica all'on. Pellion circa alla citazione degli appunti da lui fatti.

Pesa fa alcune parole sull'on. relatore.

Conveyto (relatore) osserva che l'ora è tarda.

De Renzis propone che si chiuda la discussione generale.

Voci. No! no!

De Renzis non insiste.

Vorrebbe che si dicesse che cosa questi stessi rilevino riferito agli articoli del progetto di legge. Parlò bisogna protrar le sedute, se si vuole almeno chiudere domani la discussione generale.

Micoty propone che domani la sedute cominci al tocco, anche perchè s'è da discutere l'elezione contestata dell'onorevole Brio.

La proposta è approvata.

Pesa, prega i deputati di trovarsi domani al tocco. Ora la parola spetta all'on. relatore.

Conveyto (relatore) sarà breve.

Comincia a rispondere le argomentazioni dell'on. Favale e di altri e legge, a contestazione delle loro opinioni, un passo di discorso del conte Cavour.

L'on. relatore esamina le varie questioni trattate nella discussione. Dimostra che questo progetto di legge non muove il bilancio.

Domani proseguirà il suo discorso.

Pesa, annunzia una interrogazione al ministero dell'interno degli on. Fano e Sanguinetti sulle violenze contro i giurati a Milano.

La seduta è sciolta a ore 6 20.

Domani seduta al tocco.

ROMA

L'ambasciatore tsatrale — Per momentanea assenza da Roma del marchese Negri, sostituisce il S. E. Giovanni Lanza, davanti a numeroso e scelto auditorio. Vi assisteva l'on. ministro Baeti Domenico, il Sig. Luigi Cadorna, presidente del Consiglio di Stato; il generale Cadorna; il sindaco Pisali, l'on. Mazzari, il ministro di Svizzera sig. Pioda colla famiglia, altri diplomatici, ufficiali, ecc. ecc. Numerose le signore.

L'oratore ha incominciato il discorso, facendo plauso ai giovani promotori della commemorazione in onore dell'insigne statista, e nel suo discorso ha dimostrato la splendida esemplo di abnegazione, di patriottismo, di rettitudine e di giustizia, del quale fu dato esempio nella vita pubblica.

Accenna poscia alla delicata responsabilità che incorsta poscrà nella quale il Lanza prefari vivere non ostante che le amministrazioni pubbliche da lui presiedute nella sua lunga carriera gli avessero data occasione di vistosi leciti lucri.

Per dimostrare poi con some sentite l'apprezzamento sulle sofferti del carattere, ha ricordato di modi agli sentisse profondamente l'affetto, ricordò un pistoro anedduto raccontato a lui dallo stesso Lanza un mese prima della sua morte.

Si era rotta nel prof. Sobrero l'amicizia di giovinezza, fino dal 1855, quando era ministro della pubblica istruzione in Torino, e negò a lui la cattedra di chimica nella Università per avere pronunciato il professore Pirin, onda far onore, in nome del Piemonte liberale, ai due illustri scienziati italiani, alcune lettere del Sobrero ritratte dal Lanza nell'ultimo mese della sua vita gli ridestarono l'antico amicizia; egli allora

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 10 aprile 1862

(563.a della sessione)

Presidenza del presidente FARINI

La seduta è aperta a ore 2 1/2.

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente che dal segretario Pellion.

Farini domanda che sia dichiarata l'assenza la petizione n. 2560 di alcuni fabbricanti di nastri in seta di Milano contro il trattato di commercio con la Francia.

E ammessa l'urgenza.

Seguito della discussione del disegno di legge per l'ordinamento dell'esercito.

Pescetto non vuole non vuole tornare opportuno alla spesa resta del disegno di legge, ma si modo col quale s'intende imprimere l'ordinamento dell'esercito. Crede che l'aumento di due corpi d'esercito, mentre riesce di grave carico al bilancio, non conserva a raggiungere il risultato che si vuole ottenere, cioè a rendere l'effettivo delle compagnie di guerra conservazione il numero presente, come promesse la Commissione.

Savoia Filippo ad osservazioni dell'on. Pisanò sulle spese militari.

Se che il popolo italiano non sente su innovare qualunque sacrificio per avere un esercito forte; ed egli stesso, che fra i primi sostenitori dell'abolizione del macinato, non esiterebbe a ripristinare quella tassa se sono di non aver altro mezzo di sollevare l'esercito in condizioni migliori.

Pellion è d'avviso di essere state costrette a parlare per tutti personale; e molte più n'è dolente per essersi state indotte dal Governo, verso il quale professa la maggiore stima e riverenza. Non può scostarsi l'implicita somma di contraddizione e argomenti ai concetti assai ripetuti, diruttagli dall'on. Ricotti; nè comprenda come egli abbia potuto affermare che il discorso dell'ottare abbia dato luogo a sommosse, perchè non crede che si possa revocarsi in dubbio il suo diritto di parlare come deputato (Bene! a Sinistra)

Anzitutto egli non ha nell'esercito considerato dall'on. Ricotti, dichiarato, come nel 1857 l'on. Ricotti si proposito delle forme graduali, che i congedi anticipati siano la prima deliberazione? Non si dimostrò favorevole a quella misura, ma soltanto in considerazione delle condizioni dell'esercito nel tempo in cui egli scriveva.

L'oratore risponde all'on. Ricotti circa alle spese dal 1870 al 1881.

Si è aumentata la spesa in conseguenza di nuovi provvedimenti; e l'on. Ricotti in parecchi discorsi, che l'oratore riferisce, si dimostrò convinto che il bilancio della guerra non potesse formarsi al 165 milioni, come egli l'avere lasciato. Tutt'altro: che diminuire la solidità dell'esercito, si è guardato, tenendo il debito conto della qualità, di aumentarne la quantità. Se si è in piccolissima parte ricorso anche all'operazione dei congedi antiopati, si è ottenuto però un sensibile reddito nello stanziamento del 1881 per l'amministrazione della guerra.

Dice che non tutti gli aumenti dal bilancio si debbono considerare come normali, perchè molti di essi hanno portata le spese straordinarie destinate a scomparire.

Riguardo all'accusa dell'on. Ricotti, che per due anni si sia trascurata l'istruzione della seconda categoria, osserva che egli non ha almeno quanto la parte in questo fatto, ma che esso non è attribuibile a colpa dell'amministrazione, la quale vi fu costretta dalle condizioni del bilancio.

Vorrebbe che si distinguesse l'idea espressa da qualcuno che le spese proposte non siano necessarie e non giovino alla sollevazione del esercito; deplora che si adoperi in questa discussione un linguaggio troppo acceso: che bastevano 165 milioni per la situazione del presidente organico, e che ne occorrono 225 per l'ordinamento di ora si discute (Approvazioni a Sinistra).

Peirano parla per fatto personale rispondendo alle osservazioni lui svolte dall'on Sani sopra alle riforme nell'ordinamento stesso militare.

De Renzis risponde a lui che dissa ieri l'on. Mosconi. Creda che degli studi fatti e di qualsiasi questione dello trattate in Parlamento, a sè fanno un concetto inesatto della disciplina esterna e considerano pericolosa per la disciplina militare la discussione di Parlamento.

L'oratore avrebbe alcune considerazioni da fare sulle questioni militari.

Micoty non ha intenzione di notare alcuna contraddizione nelle opinioni dell'on Pellion; ma crede i congedi anticipati, ma potrebbe ritornare la proposta di Savoia Filippo. Non ha poi mai creduto nè pensato di disconoscere il diritto di parlare nell'on, Pellion, ma non deve dimenticare che inferiore di grado a lui, ha come segretario personale.

Si duole inoltre vivamente del modo con cui furono seguite dalla Camera le discussioni sul bilancio della guerra, nelle quali non si ebbero a pronunciare discorsi di molti non intorno la cui non udì; e così ritiene siano incompleti di quelli che si pronunciati in circostanze diverse dalle ordinarie, in conseguenza le opinioni attribuitegli in argomento ai congedi anticipati, dimostrando come non sia evidente in questa ultima misura.

Dichiara il significato del l'espressione: *ordinamento dell'esercito*, non dando ad intendere un aumento o diminuzione della forza, la quale può essere indipendente dal congedo; e conferma che, senza aver un aumento, si può aver provveduto con maggior guarnigione alle esigenze della sicurezza pubblica, come pure ai servizi già non bene completati.

Pellion dichiara che rilevava che il proposto ordinamento portorebbe una spesa di 165 milioni, e che per provvedere ad altri servizi sarebbe necessario portare il bilancio a 225 milioni.

Nota quindi come la somma domandata pel suo ordinamento si riferisse naturalmente alla forza attuale, e non a quella con quell'ordinamento stesso avrebbe tenuto, senza però mai proporre la riduzione della forza attuale comparsie a 90 comizi sono si fa oggi.

Tutto quanto disse già, lo disse solamente per amore di verità, e per amore di verità crede ha parlato ancora quest'oggi (Bene!).

Micoty spiega in risposta agli onorevoli Pellion e De Renzis i concetti da lui svolti ieri.

Farini risponde all'on. De Renzis, soggiungendo molte considerazioni sul prestigio morale della posizione degli ufficiali dell'esercito.

Pellion parla per fatto personale, rispondendo all'on. Ricotti e ingiandosi di qualche parola su diversità di gradi.

Pesa. Qui non si sono gradi (Bene).

Pellion soggiunge brevi parole.

Pesa, crede che da qualche giorno si sconda troppo a certi particolari, che non giovano punto alla preparazione morale dell'esercito di cui tanto si parla.

Micoty replica all'on. Pellion circa alla citazione degli appunti da lui fatti.

Pesa fa alcune parole sull'on. relatore.

Conveyto (relatore) osserva che l'ora è tarda.

De Renzis propone che si chiuda la discussione generale.

Voci. No! no!

De Renzis non insiste.

Vorrebbe che si dicesse che cosa questi stessi rilevino riferito agli articoli del progetto di legge. Parlò bisogna protrar le sedute, se si vuole almeno chiudere domani la discussione generale.

Micoty propone che domani la sedute cominci al tocco, anche perchè s'è da discutere l'elezione contestata dell'onorevole Brio.

La proposta è approvata.

Pesa, prega i deputati di trovarsi domani al tocco. Ora la parola spetta all'on. relatore.

Conveyto (relatore) sarà breve.

Comincia a rispondere le argomentazioni dell'on. Favale e di altri e legge, a contestazione delle loro opinioni, un passo di discorso del conte Cavour.

L'on. relatore esamina le varie questioni trattate nella discussione. Dimostra che questo progetto di legge non muove il bilancio.

Domani proseguirà il suo discorso.

Pesa, annunzia una interrogazione al ministero dell'interno degli on. Fano e Sanguinetti sulle violenze contro i giurati a Milano.

La seduta è sciolta a ore 6 20.

Domani seduta al tocco.

ROMA

L'ambasciatore tsatrale — Per momentanea assenza da Roma del marchese Negri, sostituisce il S. E. Giovanni Lanza, davanti a numeroso e scelto auditorio. Vi assisteva l'on. ministro Baeti Domenico, il Sig. Luigi Cadorna, presidente del Consiglio di Stato; il generale Cadorna; il sindaco Pisali, l'on. Mazzari, il ministro di Svizzera sig. Pioda colla famiglia, altri diplomatici, ufficiali, ecc. ecc. Numerose le signore.

L'oratore ha incominciato il discorso, facendo plauso ai giovani promotori della commemorazione in onore dell'insigne statista, e nel suo discorso ha dimostrato la splendida esempio di abnegazione, di patriottismo, di rettitudine e di giustizia, del quale fu dato esempio nella vita pubblica.

Accenna poscia alla delicata responsabilità che incorsta poscrà nella quale il Lanza prefari vivere non ostante che le amministrazioni pubbliche da lui presiedute nella sua lunga carriera gli avessero data occasione di vistosi leciti lucri.

Per dimostrare poi con some sentite l'apprezzamento sulle sofferti del carattere, ha ricordato di modi agli sentisse profondamente l'affetto, ricordò un pistoro anedduto raccontato a lui dallo stesso Lanza un mese prima della sua morte.

Si era rotta nel prof. Sobrero l'amicizia di giovinezza, fino dal 1855, quando era ministro della pubblica istruzione in Torino, e negò a lui la cattedra di chimica nella Università per avere pronunciato il professore Pirin, onda far onore, in nome del Piemonte liberale, ai due illustri scienziati italiani, alcune lettere del Sobrero ritratte dal Lanza nell'ultimo mese della sua vita gli ridestarono l'antico amicizia; egli allora

---

A me pare e pare che il voto limitato nelle proporzioni in cui l'ammettiamo (sul 70 collegi e 5 ed a 4 deputati) gioverebbe grandemente a consolidare lo scrutinio di lista nell'opinione del paese. Anche allo scrutinio di lista vorrei applicato il motto che nell'istituzione del paese esso non vi sia, ma vi resti. Ora, lo credo che quando, per effetto di quelle somme di voti di cui ho parlato i numerosi partiti in determinate provinole non potessero mai avere una sola voce integrale delle proprie opinioni, questa importanza finirebbe a ridurre a nullo scrutinio di lista anche coloro che ne sono infocati adoratori.

Noi facciamo voti perchè questa dichiarazione pistonica dell'onorevole del ministero sia meditata dall'alto Consesso; e l'insieme degli argomenti svolti dal ministero stesso lo induca a rendere meno ingiusto e più efficace l'opera temperamento della perigliosa riforma, intorno alla quale sia per deliberare.

---

bassemente delle ali di un uccello che vola, della traiettoria che egli descrive, delle oscillazioni del corpo in relazione ai movimenti impressi dal volo. In seguito si bei risultati ottenuti dal Muybridge, il Marey pensò di costruire, per cogliuare i suoi studi, un fucile fotografico, somigliante ad un revolver astronomico che il Jannsen aveva immaginato per fare le osservazioni sull'atmosfera fisica di Venere. Egli usa l'astro preparato al gelatino-bromuro d'argento, affine di ottenere immagini nette ed in numero almeno di 12 in un secondo, ed osservare perciò un animale in diverse attitudini. Le queste immagini si può con un fenakiscopio, ricostruire in certo modo il movimento e riprodurre l'apparenza del volo.

Il signor Marey ha costruito un fucile fotografico che ha le dimensioni ordinarie di un fucile da caccia, ed è munito di un apparecchio che fotografa 12 volte in un secondo l'oggetto che si mira; la durata della posa per ogni immagine à di 1/720 di secondo. Il fucile si compone di un tubo contenente l'oggettivo fotografico, e nel suo calcio di forma cilindrico, racchiude un rotismo di orologeria, ove un asse centrale comanda i diversi pezzi e compie i 12 giri in un secondo. Premendo il grilletto, il rotismo si pone in movimento, ed un disco spaco, nel quale trovasi una stretta fenditura, gira e lascia passare la luce provenienle dall'oggettivo 12 volte al secondo. Dietro a questo disco avvane un altro, munito di 12 fenditure, ad ognuna delle quali è applicate una lastra sensibile; questo disco si muove anch'esso a scatto e presenta la lastra al fascio luminoso per la durata di 1/720 di secondo.

Vi sono ancora disposizioni speciali; così un otturatore chiude il passaggio alla luce appena si sono formate le dodici immagini; in questo modo non può essere allungata od accorciata in guisa da spostare l'obbiettivo e metterlo a punto, osservando per questo da un'apertura fatta nella cuiata del fucile, la cartella che deve ricevere e riflettersi su di un vetro smerigliato.

Il sig. Marey ha fatto varie esperienze col suo nuovo istrumento; in una di esse egli si servì di un disco bianco al centro del quale una macchia nera rotatava compiendo 6 giri per secondo. Quando la freccia era in movimento, non si distingueva più nel bersaglio che una linea grigia, ma arrestando col fucile e facendolo agire, si ottenevano sulla lastra preparata 12 immagini nette nella freccia, disposte a cerchio, come se esse fosse state immobile. Con questo metodo si può dedurre che bettava il secondo si avevano 6 distiate immagini del pendolo nelle sue successive posizioni.

Fotografando degli uccelli al volo, l'autore ha ottenuto immagini nette, che non lasciano dubbi quando la ali che non lasciano dubbi quando la ali che non si vogliono ingrandire per restare visibili a distanza; se però si osserva una buona negativa, col microscopio, allora si scorgono benissimo tutte le particolarità dell'animale. Per riprodurre il movimento dell'uccello, basta, come abbiamo detto, porre la serie delle immagini in un fenakisceopio. Per aumentare il numero di queste immagini il Marey ha raddoppiato la velocità della lastra girevole; in questo modo la durata d'illuminazione della lastra è ridotta ad 1/1400 di secondo, ed i risultati che si ottengono sono sempre buoni. Il nuovo istrumento può quindi aggiungere molte e molte nuove nozzenze a quelle che già abbiamo sul meccanismo del volo, sia che l'uccello si libri, sia che remighi, in aria calma o fra venti contrari. Naturalmente questo studio può venire esteso agli uccelli, agli insetti, ecc. e si comprende che in ogni diversa forma di animale dave essere differente il modo di volare, di cui le particolarità possono essere minutamente riprodotte col fucile fotografico.

— Il sig. Michelson ha costruito un nuovo termometro, di una sensibilità estrema; maggiore anche di quella di una pila Melloni. Il termometro è formato da due lamine sottili, una di gomma elastica indurita, l'altra di platino, attaccate insieme; l'asta si prolunga con un'altra di vetro ripiegata a gomito. L'asta di vetro col suo estremo libero si appoggia contro uno specchietto sorpeso ad un filo. Ora per la pressa la punta scrisse al fisico una lettera pregandolo di dimettere l'involontario torto di trenta anni indietro. E il Sobrero non solo dimettè, ma volle riabbracciare l'amico di giovinezza. Ed era il 10 febbraio scorso quando il Lanza incontrastosi con me, disse l'on. Castagnola, mi rascondì di aver passato il più bel giorno della sua vita per essersi rimesso di amicizia colla nobile anima del Sobrero.

Dalla vita pubblica rassodò i documenti i primordi già noti a tutti, per ciò che riguarda la parte avuta dal Lanza nell'appoggiare la politica del conte di Cavour nel cosandalo alla relazione del progetto di legge per il concorso del Piemonte alla guerra di Crimea, passò a regolare l'assegni da lui resi al Governo nella memorabile epoca dell'esposizione del settembre 1864.

E qui fu applauditissimo l'oratore quando ricordò il senso patriottico dalle città di Torino che limitando l'esempio datole dai suoi migliori cittadini rinunziò la corona di Sardegna offerta d'Italia per ricevere quella di metropoli dell'industria nazionale.

Come pure fu felicissime il Castagnola, nel rivendicare al Lanza l'onore a torto contrastatogli dagli avversari di aver risoluta la questione romana coll'impresa di Roma nel 1870 e colla legge del 13 Maggio. Egli disse sono al fatto dovesi plittosto dar merito di aver ritardato l'entrata a Roma fino al 20 Settembre, perchè l'indugio d'una settimana gli valse ad ebbe la cessione pacifica di Roma per parte dell'accorta adesione della diplomazia, e la manifesta espressione del sentimento pubblico europeo. Infatti, prima ministro del Re d'Italia, quando cessabbe mutarsi i destini di Roma fermò con una mano il Mancini coll'altra il Garibaldi per compiere lui quell'opera per cui prode davvero era destinato la Dinastia di Savoia.

E Roma fu acquistata all'Italia mercè il sapiente accordo tra governo e popolo, quando l'istesso cardinale Antonelli, sono parole Jules Favre, dovette riconoscerlo, che l'unico modo di risolvere la questione romana era l'entrata di Vittorio Emanuele nella città eterna.

L'opposizione del Lanza al partecipare alla guerra austro-prussiana contro l'espresso desiderio di Vittorio Emanuele, era cagionata, come disse l'on. oratore, da un profondo senso di rettitudine e di giustizia, perchè non era giusto che l'Italia si unisse tutti, che la Francia, senza un giusto e lodevole motivo, avesse provocato la guerra e la giustizia dev'essere sempre la norma non meno degl'individui che degli Stati!

Ci duole poi di non poter rissumere per intero l'appassionato discorso dell'on. Castagnola, il cui merito principale fu le temperanza squisita del giudizi. Finparlatili del racconto ed il rispetto illimitato verso gli avversari, che abbiamo ammirato nel Lanza e del suo partito, tuttavia ebbero Egli trovkono come ad'ovirti de'ti'cullo della Roma capitale, patrimonio di tutti, e fu lieto di constatare, che anche tomba di Lanza fu universale il compianto, e come tutta l'Italia, con giudizio concordato, abbia reso giustizia ad un uomo che sa meritare considerare come una sventura nazionale.

Altra commemorazione — Il professore Luigi Chierici, al tocco e mezzo di ieri, per cura del patro di Sapienza, l'annunziata commemorazione di Giovanni Lanza.

La sala era affollatissima: nella parete di fronte alla cui si nuova dell'uomo illustre, eseguito dallo scultore Grifoni, che pressa la maschera del defunto, e risaltò semigiallo.

Il prof. Chierici, con chiara ed ordinata esposizione riassunse tutta la vita di Giovanni Lanza, addilandolo, con nobili parole, come il sicuro esempio ai virtù pubbliche e private.

La conferenza fu vivamente applaudita.

Provvisorie. — Alle 2 di ieri fu fatta, per cura del Orsoi e Comp. in via Campidoglio, la distribuzione degli attestati di lode alle alunne della scuola professionale femminile.

Alla festa assistevano l'assessore Pisadli, che indirizzò alcune parole d'occasione alle alunne e parecchi consiglieri comunali, e molte signore ispettrici della scuola. La direttrice, signora Rabaghini, diè conto dell'istituzione nell'ultimo anno scolastico, e, dopo un inno dettato da alcune alunne, terminò la premiazione.

Per le sale del palazzo stavano, in parte da fiori, anzi due esercizi, di ginnastiche municipali e di vigili.

Feste costituzione. — Ieri mattina i Veterani del 1848-49 si adunarono in via Garibaldi per commemorare la gloriosa giornata del 20 aprile 1849.

Rispesero all'invito del Veterani, i Reduci Italia e Casa Savoia e i Reduci Cacciatori del Tevere.

La banda cittadina marciava alla testa secondo gli iani patriottici del 1848-49, l'inno di Garibaldi alternato dall'inno Reale.

Aprivano la marcia due veterani che portavano le corone, una di sempravivi e una di alloro.

Seguivano i tre bandiere.

Alla testa dei soci dalle 3 Società erano i generali Carretti, Galletti e Haug. Il nostro dei soci fu numeroso.

Il primo alto fu fatto sull'ossario al Gianicolo ove furono deposte le corone. Parlò il signor Giustini del Reduci Cacciatori del Tevere, il quale fu applaudito per la nobilità di concetto e di patriottismo puro che inspirava il suo discorso breve, ma energico.

Giunti lassuso al Vascello, si fece alto di nuovo. Il generale Carretti disse brevi ma sconcise parole per commemorare le virtù civili e militari del compianto generale Medici, narrando le stesure di fasi della difesa della gloriosa città della loralità, nell'anno 1849.

Giunti nel luogo stesso ove accadde la battaglia del 30 aprile, il generale Carretti descrisse le fasi di quella memorabile giornata, rammentando coloro che più contribuirono alla difesa, nel loro valore, primi il generale Garibaldi ed il generale Avezzana, allora ministro della guerra. La maggior parte dei presenti avevano combattuto in quel giorno ed al giorno ed in quel luogo, e tutti erano visibilmente commossi. Il generale Cenpeti chiuse il suo discorso, dicendo che i giovani, nella armata permanente vincono una battaglia contro truppe agguerite, il 30 aprile 1849, ora, che Roma è capitale d'Italia, scrittore e guidata dal genio politico del centro di Europa, sapri ben difendere l'unità italianagenetre chiuse con una stoccata (Applausi prolungati e ripetuti) al governo Cavour). Riprese la marcia, i dimostranti si acciarono fuori della porta Cavalleggieri al suono dell'inno reale.

La commemorazione riuscì seria e solenne, anche se non così numerosa come le altre.

Nel pomeriggio. — Alle 3, parecchie Società si riunirono a S. Carlo a Catinari, e di il silenzio al Gianicolo. Il corteo era numeroso e bene in ordine. I concerti cittadini e da una orchestra in modo diere, quattro dei Circoli sottoiscrivali, 4 altre del Società operaie; vestivano poi i dimostranti, un cinquecento, cresciuti, mano mano, sino al migliaio.

Giunti al primo alto una piccola scota avanti all'ossario per deporvi una corona di fiori freschi. Quindi si è recato davanti al cancio del Vascello Sono state poste, ieri, per cura di persone di alcune e nastri rossi; quindi sono stati fatti due discorsi; uno da un bambino di dieci anni, che le recito assai lungo ed interrotto da parecchi applausi; l'altro del signor Fratti.

Il tema fu le due Francie, le due Italie, lo scettro, il pastorale, gli stranieri di Pavia e Montebello, e di Mentanolivoro.

Alle 5 1/2 la combinazione sono finite.

Morte improvvisa — A mezzogiorno di ieri fu trovato morto, in una stanza del villino al Macao, Sebaim pacifico, uno degli amici più intimi dell'ex-kedive d'Egitto.

Egli è morto in seguito ad un colpo di sangue.

Circolo Equilino. — Davvero che le cose meglio riescite son quelle che si fanno senza rumore. Il Circolo Equilino non ha fatto parlare molto di sè; ora pubblica per di far direttive e v'è riuscito senza non si sarebbe potuto meglio. Dal principio alla fine non è mai venuto meno a sè stesso e gli invitati hanno ricevuto alla cortesia del soci, mostrando di star bene anche nelle sale del circolo come esso presso. Il Consiglio direttivo non poteva esser più solerte e felice nell'adempiere il obbligo che s'era assunto e i soci non hanno mancato di ajutarlo per quanto era in loro.

Sabato sera, 29, ha avuto luogo l'ultimo ballo date da questo Circolo nelle sale al Monaco. Non mancano neppure di conservare quanto di simile si possa questa festa, le sale erano affollatissime di belle ed eleganti signore e signorine e quali certamente si devono esser diretto e molte, poichè la maggior parte di esse è rimasta fino all'ultimo.

Il ballo ebbe a mezzo il bello si è ornata della bonora mattina, in modo non meno gio da meritare davvero gli applausi. Il *cotillon*, sonno al cotillo, è stato bello ed elegante a dismisura diretto.

Sperizzo che questo bello, se ultimo della stagione, non sia certamente l'ultimo del Circolo Equilino; ma che un altro ne sarà questa Circolo ne ordinerà in nella bonora ve per la quale si è messo a sempre vieppiù migliorare.

Beneficenza. — Il Comitato, protettore della nobile famiglia orfane, ha stabilito di eseguire una pubblica Vera di beneficenza onde eseguire l'istesito nel mantenimento di 60 infelici bambine.

Qualunque minima offerta, sia in oggetto sia in danaro, sarà accolta colla più viva riconoscenza.

Per ogni persona versarsi al domicilio, delle signore componenti il Comitato, si consegnerà alla signore autorizzate a questore mediante pagella munita del timbro, firma del presidente e sono firmate. Ecco intanto il Comitato:

Madame Cabrè, contessa Enrichetta Caselli, contessa Isabella Carpegna, Angelina Cesarini, contessa Cornelia Gabrielli, principessa di Baviera, contessa Vittoria Pasqui, marchesa Diana Fosti, principessa Gabrielli, marchesa Mariuccia Marini, Ermelinda Maiz, contessa Costanza Negroni, Palmira Piconni, principessa Tomasicchia Pignatelli, marchesa Teresa Ruspoli, principessa Teresa di Sassonia, contessa Paolina da Salm, contessa Caterina Sessoni, marchesa Serafina Serventi, marchesa Clelia Serlupi, Luisa Vannutelli, contessa Virginia Zandonari.

La festa avrà luogo nel mese di maggio a villa Medici

Belle arti. — Il sindaco ha pubblicato il seguente manifesto agli artisti italiani:

« La Commissione generale nella seduta del 25 corrente mese, fidando nell'Amministrazione comunale per il concorso, ha voluto che quest'anno si aprisse l'apertura dell'Esposizione per il 1° aprile prossimo.

Il sommo di Roma, fedele agli impegni assunti, non trascurerà niente alcuno onde per quell'epoca la Esposizione delle opere d'arte italiane e straniere abbia sede conveniente.

Roma fida in voi, artisti italiani, poichè, radunando di sale e di buon volere, possa l'arte nazionale salita nuovamente all'onore di un glorioso.

A Sonnino. — Oggi deve aver luogo nella cattedrale di Sonnino il solenne ingresso del nuovo vescovo monsignor Luigi Jacobini. L'ufficio al cardinale Angelo Jacobini, nuovo portavoce, presiederanno pure parte i cardinali Illio, Ildebrando Acciardi, Pietro Sacrabucetti, Theodoli, Patrizi, Pampolini, Parocchi ed altri.

Circolo Vittorio Emanuele II — I soci di questo Circolo sono invitati ad intervenire all'assemblea generale che si terrà domani, 1° maggio, alla ore 3 pomeridiane, nei locali del Circolo in via Madonna dei Monti, N. 95, primo.

America mediante pubbliche sottoscrizioni. La spedizione muoverebbe da New-York, raccogliendo lasciate nelle basi di S. Patrick, e portando seco i palloni fabbricati in Inghilterra e nella base di S. Patrick, distanta circa mezzo grado dal luogo dovesi capitano Nare. Il *Dicionary of Geography* dice che si troverebbero un grande giacimento di carbon fossile. Su questo giacimento la spedizione penserà di accamparsi, e mentre gli appositi apparati, produrre colla combustione del carbone fossile, l'acqua necessaria per fare i palloni. Siccome queste località dista di circa 490 miglia dal polo, il comandante Cheyne crede che arrivando il vento favorevole, in sole 24 ore, i palloni potranno raggiungere il polo.

La spedizione sarà composta di 17 uomini ai quali verranno aggiunti 3 Groenlandia tre Esquimesi; ogni pallone sarà provvisto di una slitta, di un canotto e di viveri per 51 giorni e possarà del filo telegrafico allontanandosi dalla stazione principale, per stare con essa sempre in comunicazione. Lo Cheyne assicura essere impossibile il poter giungere al polo con un bastimento, e porta l'esempio della *Jeannette*; secondo lui la regione polare sarà tra le ancipelago chiuso in un cerchio di ghiaccio e che non permette alcun passaggio alla navigazione.

Ing. Ernesto Manzini.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Ferrovia del Gottardo. — La *Gazzetta Ticinese* scrive:

« I buoni risultati dati dagli esperimenti fatti in lavinerse ed all'estero dagli apparati centrali per gli scambi hanno indotto la Direzione della ferrovia del Gottardo ad introdurre, per il servizio degli scambi, dei segnali e delle barriere, in tutte le stazioni lungo la linea da Immensee fino a compreso Bodio, ad eccezione di Flora ed Rastfeld, non che alle due stazioni di Giubiasco e Lamone. Il sistema adottato presenta tutti i vantaggi voluti sia per la facilità che per la sicurezza del servizio della linea, e sostituisce a quella proposta. Inoltre, i disegni già presentati dall'ingegnere Wenner nel decembre 1873 furono corretti da esso, e di più, senza meno per aumentare la sicurezza del servizio, cioè affine di evitare degli scontri, la Direzione del Gottardo ha risolto l'introduzione di segnali a campana nelle linee di montagna Erstfeld-Biasca e Bellinzona-Lugano.

« Per la sicurezza della linea rimangono poi ancora diversi lavori da eseguirsi principalmente per impedire la caduta di grossi pezzoli macigni. Questi lavori di protezione consistono specialmente in ripari in cemento ed in terra, ecc. Un'altra cura per la sicurezza dell'esercizio della ferrovia si è nel regolare gli affari concernenti il transporto delle legname. Infatti lungo le linee del Gottardo esistono un gran numero di strade per la calata del legname dalle montagne, che al incrociano colle linee, che importa che l'uno di questi strade si regolasse in modo preciso, per evitare ogni loro sulla linea. A questo scopo è stato ordinato dall'ispettorato federale delle ferrovie, che venne sottoposto tanto ai governi cantonali interessati, quanto alla Direzione della ferrovia per le loro osservazioni. »

Carabinieri reali. — Dall'ultimo *Bollettino dei carabinieri reali* riferiamo seguenti ragguagli:

« Nel mese di marzo prossimo passato vennero ammessi alla riforma 290 militi del'arme, dei quali 325 alla riforma in premio e 74 a quella di un anno.

« La forza presente all'arma di ruolo era di 20,038 militari, dei quali 16,849 a piedi e 3,189 a cavallo; non una differenza in meno di 640 uomini, in confronto della forza presente stabilita, effettivamente superiata dalle legioni attuali.

« Durante il mese di marzo vennero operati dai militari dell'arme 764 arresti, di cui 5138 di ufficio e 2560 dietro mandato. Gli arrestati sono così distinti per ogni singola legione: Ravi 943; Bologna 617; Cagliari 207; Firenze 1077; Milano 984; Napoli 1238; Palermo 835; Piacenza 1401; Torino 1159; Torino 607; Verona 620 »

Il Governatore, sotto il mandato un ricevente del lord Mayor di Londra il seguente telegramma:

« La famiglia Darwin ringrazia le Società scientifiche italiane pel messaggio di condoglianze. La morte del loro padre è una speciale ragione di simpatia tra le nazioni. »

Studenti arrestati. — La *Patria* di Bologna scrive:

« La sera del 25 corr., una comitiva di 10 o 12 studenti uscita dalla birreria Roman, ad uno di essi diedero a gridare rivoluzionario: *Viva Mazzini — viva la repubblica!* Le grandi di pubblica sicurezza li condussero in questura. I compagni seguirono l'arrestato, e quando furono davanti all'autorità, uno di essi pronunziò queste ingiuriose all'indirizzo di un agente di pubblica sicurezza; veniva quindi anche lui messo in camera di sicurezza. La mattina successiva, quest'ultimo, per citazione direttissima, era condannato a L. 5 di ammenda e alle spese processuali.

« L'altro studente, che era già stato condannato alcune ore nella camera di Sicurezza in Monte, veniva rilasciato in libertà pel tempo che verrà istruita la relativa procedura. »

Notizia smentita. — Nel *Calabro* di Catanzaro leggiamo:

« Le quasi giorni si era diffusa la voce che nella frazione provincia di Cortale, fosse ricomparso il brigantaggio; ma, fortunatamente, la notizia non ha fondamento di verità, come appare dall'articolo del *Crati*.

Espozione d'igiene e mercato a Berlino. — La Società italiana d'igiene ha adempiuto al compito che si era assunto col far partecipare anche l'Italia all'Esposizione tedesca d'igiene e relativamente. Il numero degli espositori italiani è di 52, fra i quali alcuni che si distinguono per oggetti ritenuti importanti. Le pubblicazioni inviate sono dei pari numerose e pregevoli.

L'Esposizione si aprirà il 16 maggio e vi più seguiti tutti sono già stati spediti.

Notizie Teatrali ed Artistiche

Pisopo ieri sera al teatro Valle la nuova commedia in 3 atti; *Chiarette*, di Leo Chiosiouvo. Applauditi furono i due primi atti, che veramente d'interesse, con scene drammatiche, tre chiamate al proscenio. Alquanto contrastato fu l'ultimo atto, che pur non manca di pregi, specialmente alla chiusa finale.

Intervenne alla rappresentazione S. M. la Regina.

PUBBLICAZIONI

L'editore Lorenzo ha pubblicato un nuovo fascicolo della terza serie del prof. Pruno Cappa: *Lezioni intorno agli Instituti privati di educazione*.

Nelle librerie Paravia, Massoni e Loescher è candidata un opuscolo del professore Luigi Morandi, che contiene otto canti giovanili italiani del verbo *morire*, classificati e dichiarati.

L'editore G. Barbèra di Firenze ha pubblicato un nuovo lavoro di R. De Gubernatis: *Bustachio Degola, il clero cattolico ligure e la conversione delle famiglie Massoni, spogli da un carteggio inedito.*

Si è pubblicato il 5° bollettino degli atti dell'*Associazione per lo studio della respirazione sperimentale*. Esso il sommario degli articoli:

Circolare ai soci, T. Mantiani — Adunanze generali — Indirizzo al Senato, T. Mantiani — Relazione dell'on. Zanardelli — Discorso alla Camera del ministro Zanardelli — Discorso alla Camera del presidente del Consiglio Depretis — La storia del voto limitato — Il voto limitato davanti al Senato italiano, F. Genala — La rappresentazione proporzionale e lo Stato libero par T. Pirmez — Lettera di Emilio de Laveleye — La rappresentazione proporzionale ed i tre principi di governement parlementaire par Ernest Naville — Notizie — Bibliografia — Elenco dei soci.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 28 contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. R. decreto che approva il ruolo del personale dell'Opificio delle pietre dure in Firenze.

3. R. decreto che dichiara governativo l'Istituto tecnico di Medi.

4. R. decreto sugli alunni del ministero dell'interno.

5. R. decreto che abilita nel regno la Società svizzera di Dynamit de Nobel.

6. Disposizioni nel personale giudiziario.

La Direzione generale dei telegrafi avvisa:

« L'Ufficio internazionale della Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annuncia che sono ristabiliti il cavo sottomarino fra Amoy e Shanghai, e la linea terrestre di Siberia.

« Gli uffici telegrammi per Shanghai e uffici interni chinesi, riprendono il loro istradamento normale di via Torchia, e quelli per la Russia d'Asia a pel Caspo, ma vanno altrimenti soggetti a ritardi ».

La Gazzetta Ufficiale del 29 corrente contiene:

1. R. decreto che approva l'aumento del capitale della Banca generale di 25 milioni.

2. Disposizioni nel personale giudiziario, dei ministeri dell'interno e dei telegrafi.

NOTIZIE ULTIME

CAMERA DEI DEPUTATI

Nella seduta di ieri, la Camera proseguì la discussione generale del progetto di legge sull'ordinamento dell'esercito. Dopo osservazioni degli onorevoli Perrone e Savini, l'on. Palloux fece un discorso in risposta a quello che l'on. Ricotti pronunziò sabato e che produsse impressione, per cinsiasi dichiarazioni, ma fu agevole all'on. Ricotti distruggere il tentativo dell'on. Pelloux. Ciò gli fu agevole osponendo le vicende che nelle Commissioni parlamentari e nella Camera avevano subito le questioni alle quali l'on. Palloux accennando, riferendo le parole pronunciate dal discorso dell'on. Ricotti ministro.

Dopo brevi repliche per fatti personali degli onor. Plebano, Mocenni, Arbib, Pelloux, che la parola l'on. Corvetto, relatore, il quale sostenne vigorosamente il progetto della Commissione.

L'on. relatore confutò le argomentazioni dell'on. Cavalo e di altri; trattò alcune questioni connesse col progetto. Proseguirà oggi il suo discorso.

In fine della seduta fu annunziata un'interrogazione al ministro dell'interno dell'on. Fano e Negri sulle scene di violenze contro i giurati e la magistratura in Milano. L'interrogazione sarà svolta in altra seduta.

LA SEDUTA D'OGGI

La tornata della Camera comincierà oggi al tocco. E all'ordine del giorno, la prosecuzione della discussione, l'elezione contestata dell'on. Brin e deputato del 2° collegio di Torino.

NOTIZIE PARLAMENTARI

Giunti convocate per oggi:

Sotto-Giunta del bilancio di grazia e giustizia.

Definizione di una pretura a Monterotondo (interessato dal ministro di grazia e giustizia).

NOTIZIE MILITARI

Il Fanfulla è autorizzato alla fin stabilite in numero 3 ufficiali generali.

dalla guerra e la Commissione incaricata di riferire intorno al progetto di legge, per il miglioramento degli stipendi militari.

Tra pochi giorni l'on. Maurigi, relatore, sarà in grado di presentare la sua relazione.

— *L'Italia militare* annuncia che la Commissione ministeriale, stata nominata dall'ottobre 1880 sullo insertire di studiare le cause dei disavanzi delle masse dei corpi e proporne i rimedi, ha posto termine ai suoi lavori.

La relazione della Commissione, scrittà dall'onorevole Plebano, è stata presentata al ministri della guerra e della finanza in questi giorni. Speriamo di non andare errati concludo per rediesti inutamenti nelle basi dell'attuale sistema della contabilità militari. Se così sarà, come è pubblica ragione, come ritiene che lo sarà, non mancheremo di farla conoscere ai nostri lettori.

L'istruzione superiore femminile

IN SENATO

Gli Uffici del Senato hanno nominato i seguenti commissari per l'esame del progetto di legge sull'ordinamento degli istituti superiori di magistero femminile in Roma e Firenze:

Uffizio 1°, senatore Tabarrini — 2°, Cannizzaro di Balle — 3°, Cannizzaro — 4°, Sanchi V. — 5°, Ile Filippi.

IL PROCESSO

DEI FATTI DI VILLA PILETTO

Il *Mercenale* annuncia che anche in seguito a sollecitazioni venute da Roma, il processo pei fatti di Villa Piletto sarà portato innanzi non la massima sicurità.

L'EGGIDIO

DELLA MISSIONE TOPOGRAFICA FRANCESE

Il *Petit Marseillais* ha per dispaccio da Orano, 28:

Uno spaventevole disastro è accaduto nel Sud cranese. Una parte della missione topografica tavista per rilevare le posizioni stabilite dal colonnello Flatters, è stata sorpresa dalla tempesta di sabbia, e la maggior parte è perita. Il solo passo aperto attraversato dalla missione era quello di Insalah. L'estensione del terreno in avanti di questa località, nella direzione di sud-ovest, attraversa una vasta sorgente di sabbia, che in numerosi banchi di arsili a cavallo, sconfitti da Si-Sisma.

Una compagnia della legione straniera e una compagnia di nuovi reclutavano gli effetti che componevano questa missione, ma il numero, esattamente informato dei movimenti di questa piccola truppa, non è ancora noto, la cui presenza era stata segnalata, ma che non si erano mai potuto avvistare, è pure stato osservato su di una parte distaccata di quella missione. Lasciando impegnarsi in avanti, sotto la protezione di una parte delle truppe, gli esploratori del terreno, con la imprevidenza lo accompagnava, difeso soltanto da alcuni uomini, che furono uccisi. Il convoglio fu portato via. Le perdite comprendono: due ufficiali ed una cinquantina d'uomini morti ed altrettanti feriti.

Vennero inviati del soccorsi da Medhuria, ma troppo tardi; giunti al colmare di questa catastrofe furono poste in mezzo, ma sarà ben difficile raggiungere il nemico nemmeno sul territorio marocchino, dove la recente convenzione conclusa col governo del Marocco mostre truppe ed inseguire i disidenti algerini ed i loro alleati marocchini.

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Pietroburgo, 28. — Un ukase sottopone la circoscrizione militare di Nicolaieff e la città di Sebastopoli al regime della protezione rigorosa, pronunciando provvisoriamente sotto gli ordini del governatore generale di Odessa.

Dublino, 28. — Parnellismo in voto di conciliazione fra il gabinetto e gli *Home Rulers*.

I poteri del vicerè d'Irlanda saranno allargati.

Un giovinotto, Alberto Young, fu arrestato oggi nella contea di Yorkshire, per minaccia alla vita della Regina, e condotto a Londra.

Busta-Pest, 29. — I giornali sono irritatissimi per la dimissione di Szlavy.

Madrid, 29. — La Catalogna è tranquilla.

La reazione di Burgos, di Valenza e di altre città è cagionata dalle misure di rigore prese contro gli alfonsini che ricusano di pagare le imposte. Le autorità fecero disperdere i gruppi e proteggere gli esattori ed i magazzini dalla guardia civile.

Berlino, 29. — Il principe Orlof è partito per Friedrichsruhe, onde fare una visita al principe di Bismarck. Egli tornerà stasera e quindi si recherà probabilmente a Wiesbaden.

Vienna, 29. — La Camera dei deputati terminò la discussione generale del progetto sulle tariffe doganali.

Monaco, 29. — La Dieta fu chiusa con un discorso del principe Luitpold, che non contiene dichiarazione alcuna sulla politica estera.

Londra, 29. — Albert Young è arrivato a Londra alle 2 30, ed è stato condotto innanzi al magistrato di Bow Street. Il processo è rinviato alla prossima ventura settimana.

Sembra che l'accusato abbia scritta una lettera al luogotenente-generale Ponsonby, segretario privato della Regina, accludendovene un'altra per Sua Maestà. L'autore dichiarasi preteso sattanico e dice di comandare 20000 sterlini per abbandonare 50 operai possono emigrare in America, altrimenti si uniranno per uccidere la Regina. La lettera misceliva anche la vita del principe Leopoldo.

L'accusato è, in realtà, commesso nell'ufficio ferroviario presso Doncaster.

Parigi, 29. — Un dispaccio da Tunisi afferma che il nuovo console tedesco Nachtigall si indirizzò alla residenza francese per farsi ammettere al libero esercizio delle sue funzioni dalle autorità francesi. L'agente francese lo presentò oggi al bey.

Madrid, 29. — La Camera compiene con 175 voti contro 34 la proposta di biasimare il governo per aver proclamato il 27-28 31 42: il Rothschild tre il 93 00 al 94 50; i certificati del Tesoro, emissione 1890-94 tra il 92 00 al 91 00.

Il Consiglio dei ministri tenne poco trattato oltre il prezzo di 13 45 a 14 40 circa.

Nei valori bancari, le transazioni non furono molte, nè importanti. La azioni della Banca Nazionale, non tendenze al basso si tennero tra il 2262 al 2265. La Banca Romana invariata sul 1125. La Banca di Credito Meridionale fu 775 a 777. Il Banco Industriale si tenne fra 13 50 e 13 60 Prestito romano . . . . . 89 20 88 80 Prestito romano retroattivo . . . . . 77 40 77 40 Argento (per chilogr.) . . . . . 94 33 Rublo 2265 2265

Banco Sconto . . . . . Mobiliare 593 50 — Azioni striscia 563 50. Lombarde 246 —.

Nei cambi non si ebbero variazioni sensibili, l'oro solo si tenne più sostenuto. L'*Agenzia* su Francia si aggirarono tra 102 37 al 102 30; in Londra a 3 mesi da 25 64 a 25 69; l'oro da 20 56 a 20 66.

BORSE DI COMMERCIO

VIENNA	28	29
Lire italiane (Florini)	46 40	46 40
Mobiliare	342 30	346 50
Lombarde	143 —	144 50
Banca Anglo-Austriaca	122 50	124 —
Austriache	338 75	339 50
Banca Nazionale	824 —	825 —
Napoleoni d'oro	9 54 1/2	9 55
Argento	100 —	100 —
Cambio su Parigi	47 67	47 65
Id. su Londra	120 15	120 15
Rendite Austriace	77 55	77 55
Detto in carta	70 47	70 75
Unione Bank	130 10	130 50
Austriaca unova (ore)	94 30	94 30
Ungherese nuova	119 30	119 90

BERLINO	28	29
Mobiliare . . . Marchi	583 —	592 —
Austriache	560 —	562 50
Lombarde	244 50	245 50
Cambio Londra (3 mesi)	20 28 1/2	20 29
Rendita italiana	90 —	90 45
Detta (per lettera)	90 —	90 70
Azioni lombarde	— —	— —
Mobiliari, Regia tabacchi	102 40	103 50
Rendita turca	13 50	13 60
Prestito russo	89 20	88 80
Prestito russo retroattivo	77 40	77 40
Argento (per chilogr.)	— —	— —
Rublo	2265	2265

LONDRA	28	29
Consolidato inglese	101 3/4	101 3/4
Rendita italiana	89 7/8	89 —
Spagnuole	23 1/8	23 1/4
Turche	13 1/8	13 —
Egiziane	79 5/8	79 3/4
Ottomano (1874)	68 3/4	67 3/4
Argento fine	52 1/4	52 1/8

F. D'ARCAIS, Direttore

Rombaldo Giovanni, gerente.

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE

Capitale e versamenti interamente versati

ROMA

Capitale	L. 50,000,000
Detto emesso	» 25,000,000
Detto versato	» 12,500,000

Emissione delle Obbligazioni da L. 500 fruttanti il 6 0/0 netto, al quale importare è rimborsabili alla pari mediante estrazione a sorte

I coupons semestrali in L. 12 50 cadauno sono pagabili senza trattenuta di sorta al 1° gennaio ed al 1° luglio di ogni anno presso tutte le Sedi e Succursali della Banca Nazionale nel Regno d'Italia, e pagheranno sono ivi rimborsabili le Obbligazioni estratte.

Garanzia

Queste Obbligazioni sono emesse a tenore dell'articolo 2° degli Statuti e rappresentano le annualità dovute alla Società del Banco, dalla Provincia, dal Comune, dal Consorzi e dalle Compagnie a sono quindi garantite da tali annualità, oltre che dal capitale della Società stessa.

Per maggior comodo degli acquirenti la Società rilascia loro dei certificati di deposito volontario, obbligandosi a pagare ai depositanti, senza seigere alcun diritto di commissione, tanto l'importo delle cedole maturate, quanto quello dei titoli estratti.

La **Roma** l'emissione è affidata alla **Società Generale di Credito Mobiliare Italiano** ed al **Banco A. Cerasi**, presso i quali possono ritirarsi le copie dei prospetti, le norme per il 500 eisemplare, non godimento interessi dal giorno della sequisto.

Alessandria d'Egitto

13 marzo 1882.

Signori G. Franger e Compagni — Rappresentanti la *Reale Compagnia Italiana* di Assicurazioni Generali sulla vita dell'uomo — Sede sociale Milano.

La sottoscritta si mette in dovere di estenuare la sua soddisfazione alla *Reale Compagnia Italiana* da loro signori messa primieramente rappresentata in questa città, per la pronta liquidazione e pagamento della somma spettante al compianto suo marito sig. Bernardo Gattenchi, che ebbe la previdenza di assicurarsi sulla Compagnia predetta.

Devmo

Vedova *F. Gattenchi*, nata *Iu Rossetti*.

Il cav. Gattenchi si era assicurato con un contratto vita intera. Questo contratto, il più comune, consiste nel pagamento di una data annualità durante tutta o parte della vita dell'assicurato, per ottenere un capitale garantito a suoi figli, eredi ecc. a viene pagato dalla *Reale Compagnia* immediatamente alla di lui morte, anche se fosse stata pagata una annualità sola.

La *Reale Compagnia Italiana* tiene agenzie in tutte le città del Regno: in Roma è rappresentata dal signor cavaliere *Pasquale De Mauro*, via del Plebiscito, N. 414, palazzo Doria.

Il danno *gratis* stampati e tariffe.

Tipografia dell'Opinione

Bollettino Meteorico

dell'Ufficio centrale di Meteorologia — Roma

30 Aprile 1883 (ore 7 ant.)

Stazioni	Barometro	Cielo	Mare	Temper. Mass.	Min
Belluno	753,1	tutto cop.	—	9,6	4,6
Domodos	751,7	sereno	—	11,0	4,0
Milano	754,2	sereno	—	14,6	6,6
Venezia	7 02	tutto cop.	calmo	84,0	10,5
Torino	751,7	sereno	—	13,2	7,2
Parma	751,9	1/4 cop.	—	17,5	9,2
Modena	751,9	3/4 cop.	—	12,6	10,4
Genova	752,0	sereno	calmo	15,8	11,2
Pesaro	75,0	tutto cop.	calmo	17,2	11,8
Perla					
Maurizio	751,0	sereno	agitato	18,0	9,6
Firenze	751,0	mezzo cop.	—	17,4	11,0
Urbino	754	tutto cop.	—	14,0	8,0
Arezzo	754,3	3/4 cop.	calmo	18,2	12,0
Riverre	749,0	3/4 cop.	mosso	17,7	11,6
Perugia	754,5	tutto cop.	—	15,8	8,0
Camerino	755,2	1/4 cop.	—	16,0	5,2
Portoffer.	754,0	tutto cop.	mosso	18,0	14,6
Aquila	754,0	3/4 cop.	—	16,0	6,0
Roma	754,4	tutto cop.	—	18,6	12,4
Foggia	754,3	sereno	—	20,0	10,0
Napoli	754,1	tutto cop.	calmo	17,4	10,7
Potenza	754,3	1/2 cop.	—	13,3	5,0
Lecce	754,3	1/2 cop.	—	16,2	10,0
Cosenza	756,0	poggia	—	18,0	11,0
Cagliari	757,0	1/2 cop.	agitato	20,0	14,0
Palermo	757,0	1/2 cop.	agitato	19,0	12,4
Catania	756,9	1/2 cop.	agitato	21,0	12,4

Tariffe delle Corse.

	sul 1 servizio	sul 2 servizio
Corse ordinarie . . . L.	0 60	1 —	2 10	1 80
Dalla stazione centrale »	1 —	0	1 75	1 50

Da un punto qualunque della città alla Posta, Telegrafo, Ferrovia Porta del Popolo, Pia, Angelico, Orvietano . L. 1 60 | 1 30 | 2 90 | 2 60

Per un'ora . . . » 1 75 | 1 30 | 4 50 | 4 —

Spettacoli del 30 aprile

—

Costanzi. — Roberto il diavolo (8 1/2).

Valle. — Charles (ore 8 1/2).

Anfiteatro Umberto. — Grande Compagnia Equestre Sbar (ore 8 1/2).

Metastasio. — La principessa di Bagdad (ore 8 1/2 o 9 1/2).

Quirino. — Il re Mascarone (0 1/2). — Giorno e notte, operetta - (ore 9 1/2).

Manzoni. — La suppor'a avvelenatrice. — L'arme dei vigliacchi (ore 8 1/2).

R. POSTE E TELEGRAFI

Ufficio Centr.le, piazza delle Finanze — Uffici succursali delle poste: — Piazza Montecitorio — Via Babuino, n. 102 — Stazione Centrale delle Ferrovie — Piazza Pasquino, n. 71 — Via Alessandrina, n. 99-A. — Via Borgo Nuovo, n. 7 — Via Monte Savello, n. 41 — Piazza Ponte Sisto, n. 30.

Uffici succursali del telegrafi : — Piazza Arcioni, n. 33 — Piazza S. Bernardo, n. 4 — Piazza Ponte S. Angelo, n. 26.

UFFICI GOVERNATIVI DELLA PROVINCIA DI ROMA

Prefettura, palazzo provinciale, piazza SS. Apostoli.

Intendenza di finanza, via dell'Umiltà.

R. questura di Roma e circondario, via SS. Apostoli.

Direzione provinciale delle poste, piazza S. Silvestro.

Delegazione speciale del telegrafi, piazza S. Silvestro.

Ufficio centrale del genio civile, palazzo provinciale, piazza SS. Apostoli.

Ufficio tecnico speciale per il bonificamento dell'agro romano e ufficio speciale per i lavori del Tevere, palazzo demaniale, via Ripetta.

Ufficio tecnico del mantenato della provincia di Roma, via Monte della Farina, n. 64-A.

Ufficio di leva, via della Missione an-conventa.

Registro e Demanio di Circolo, atti civili e successioni; 2° Circolo, atti giudiziali e demaniali, bollo straordinario e mobiliare, ipoteche, via Monte della Farina, n. 64-A.

Imposte dirette e catasto, via Monte della Farina, n. 64-A.

Dogane principale di Roma, piazza della Terme. Ispezione e luogotenenze delle dogane e gabelle, porto di Ripagranda.

MORSI.

Morsi postifici. - Vallenza - Rivasco - Riglioni e di seniture - Pinzestoni - Cesano e Lugnia di Cellalo - Cerreto - Gallese - Gallese.

Ingresso libero in tutti i giorni festivi, dalle 7 antimeridiane alle 3 pom.

I permessi si rilasciano giornalmente dal Magnificendo dei Sacri palazzi apostolici, dalle Amministrazioni accreditate presso la R. Sede, e la prefettura di Roma.

Morsi per Lazzaretto

Ingresso libero in tutti i giorni festivi, dalle 10 ant. alle 2 pom.

Morsi Ospizio. - Rivasco - Stizzano - Pinzacciera - Protocontone - Talentario.

Ingresso tutti i giorni nel cortile alla Piazza del Campidoglio, dalle 10 ant. alle 3 pom tasse centesimali 50.

Morsi Ospizio di S. Spirito. - Rivkeriano - Pridicatorio - Del Medio Evo e del Rinascimento - Egizio.

Ingresso, Via del Collegio Romano, 27, dalle 9 ant. alle 3 pom. tutti i giorni, tasse L. 1.

Galleria. - Barberini. - Palazzo Barberini - In via delle Quattro Fontane, dal mezzogiorno alle 3 pom.

Berghese, fuori Porta del Popolo, dalle 3 alle 4 pom. ogni sabato.

Colonna, palazzo Colonna, in piazza SS. Apostoli, dalle ore una alle 3 pom.

Castel S. Angelo, e permesso di ritirare al Comando di Piazza, in via dei Sudrè.

Corsini, palazzo Corsini, alla Calleta, sulla via Appia - S. Agnese, fuori di Porta Pia, dalle 8 ant. alle 4 pom.

Biblioteche. - Alessandrina all' Università - Vittorio Emanuele al Collegio Romano - Casanatense alla Minerva.

Villa. - Borghese, aperta domenica, martedì, giovedì e sabato dal mezzogiorno al tramonto

CASINA VELOCIPEDISTICA INTERNA non oltre le 10 pomeridiane

Telegramma ordinario . . . L. 1 —
» urgente . . . » 2 —
» di Stato . . . » 0 50
per ogni parola in più . . . » 0 05
per ogni telegrammi . . . » 0 10

GRADO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per

Pisa-Livorno-Genova	2 50	8 15	12 —	4 45	—
Firenze-Arezzo-Chiusi	7 —	11 —	2 —	7 —	—
Pisa, Livorno	7 —	11 —	2 —	7 —	—
Ancona-Foligno	7 —	11 —	2 —	7 —	—
Napoli	9 —	1 —	4 —	10 —	—

Arrivo a Roma da

Genova-Livorno-Pisa	0 30	7	20	3	30
Chiusi-Arezzo-Firenze	10	11	30	6	30
Foligno-Ancona	10	11	30	6	30
Napoli	7	9	30	3	30

N. 1 treni con servizio misto.

RAILWAY ROMA-MARINO

Roma	part. 7 30 ant.	10 — pom.	4 31 pom.
Frascati	» 7 43 »	10 50 »	4 54 »
Frascati	arr. 8 1 »	11 08 »	5 18 »
Frascati	part. 8 21 »	1 40 »	5 47 »
Campitelli	» 8 42 »	2 — »	6 08 »
Roma	» 9 5 »	2 30 »	6 30 »

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	Part. ant.	arrivi ant.	part. pom.
Roma	8 30	10 —	4 30
Monti	9 35	11 05	5 35
Tivoli	10 15	11 45	6 15
	part. ant.	arrivi ant.	part. pom.
Tivoli	8 30	10 —	4 30
Monti	9 15	11 45	5 15
Roma	9 50	12 30	5 50

TRAMWAY da ROMA a TIVOLI — prima classe: L. 2 — seconda classe L. 1,50.

AMMINISTRAZIONE MILITARE

Comando, Generali, Consigli, Divisioni.

Comitato di Stato Maggiore Generale, via delle Milizie, palazzo Ministeri.

Comitato delle Armi di Linea e Comitato R.R. Carabinieri, piazza del Gesù, n. 45.

Comitato d'Artiglieria e Genio, via del Arbaci.

Comando di Sanità Militare, via del Arbaci.

Comando del Corpo di Stato Maggiore, Caserta, palazzo Ministeri.

Comando dell'8 Corpo d'Armata, via di Porta Pinciana, n. 12.

Comando della Divisione Militare, via del Burro.

Distretto militare di Roma, via Ripetta del Governo della Turchia.

Comando Territoriale di Artiglieria, via dei Longara, palazzo Salviati.

Direzione Territoriale di Artiglieria, piazza S. Maria in Trastevere, quartiere S. Calisto.

Comando Territoriale e Direzione Territoriale del Genio, via del Quirinale.

Direzione di Sanità Militare e Ospedale Militare, Ospedale S. Antonio, piazza S. Maria Maggiore.

Direzione di Commissariato Militare, piazza Cavour e Cairoli.

Tribunale Militare, piazza S. Apollonia, n. 11.

Tribunale Militare Territoriale e Tribunale Militare territoriale, via della Longara, palazzo Salviati.

Consiglio di Leva, via della Missione ex convento.

Comando delle Compagnie di Disciplina e Battaglioni Militari di Pena, via S. Giovanni in Laterano.

MILANO
Via Fatebenefratelli, 3 e Corso V. E.

BOLOGNA
Ascensione Portici Piazza Galvani.

MILANO — FRATELLI TREVES, EDITORI — MILANO

I MARTIRI DELLA SCIENZA

DI

GASTONE TISSANDIER

Esce a fascicoli di 32 pagine illustrati. - *Cent. 50 il fascicolo.*

ASSOCIAZIONE ALL'OPERA COMPLETA: **LIRE CINQUE.**

MILANO — UFFICIO ALLA GALLERIA, CORSO VITTORIO EMANUELE ANGOLO VIA PASQUIROLO — MILANO

NAPOLI — TRIESTE

EAU FIGARO

Pomata Figaro al Genziana per rendere il primitivo colore ai capelli bianchi. Produce subito per la freschezza del colorito. I Real. Bonus Novella. Prezzo lire 5.

Deposito in Roma A. Manasse, via di Pietra, 91. Milano stessa Ditta via della Sala 16, Roma Dante Ferrari via S. Biagio dei Librai, al Guardino di Flora Corso 348 (R).

S. DONATO Vendita [illegible] Direttore Gerente Cav. Luigi Pizzarelli in Castiglione, concorrente di 12 a un 6 pagamento anticipato.

RAPPRESENTNZA

Una antica ditta vendesse stabilita da molti anni in Napoli con numerosa rappresentanza in Sicilia, Amburgo e Londra, desidera di assumere la rappresentanza per la Savoia, di alcune case industriali di primo ordine.

Scrivere in seguito affrancato R. [illegible] a Giovanni e Vallerani Bologna.

Oggetti [illegible] Casa di Opere scientifiche, scolastiche e pubblicazioni di buono morale, sociale e moderne, tanto italiane che estere, si cercano rappresentanze per l'Agenzia d'annunci del giornale l'Orco. — A del Seminario 87. Roma. Scrivere — posto

GIOIELLERIA parigina ad imitazione dei brillanti e perle fini legate in oro (18 carati) ed in argento fini. **FIRENZE** via Panzani 14 p. p., **ROMA** 10 a stagione invernale dal 1. Dicembre al 30 aprile, via Frattina 48, piano 2°.

IL MANUALE DEL MUZZO

COMPILATO DA

ALBERTO DE ORESTIS

Lungotesante di Vasello

Adottato nelle scuole di marina

Breve, conciso, semplicissimo ma sufficiente, quanto basta per dire una prima ripassatura a quei giovinetti che si dedicano alla vita del mare.

(Dalla Rivista Marittima e Vascello ufficiale. - Una Lira. Vendibile presso l'Agenzia d'annunci del Giornale l'Opinione.

NUOVA INVENZIONE

KADSURA

Sapone . . . KADSURA
Acqua di Tricadice . . . KADSURA
Estratto . . . KADSURA
Brillantina . . . KADSURA
Unzione Vegetale . . . KADSURA
Aceto . . . KADSURA

VIOLET

Profumiere e inventore del sapone reale di TRIDACIS e del sapone VELUTINA

PARIS, 225, rue Saint-Honoré, 225, PARIS

Impossible de trouver quelque Parfumerie ou Pharmacie d'Italie

Società Rubattino

SERVIZI POSTALI ITALIANI

PARTENZE DA NAPOLI

Per **Marsiglia** (via Canale di Suez) il 27 di ciascun mese, e mensili toccando Messina, Catania Porto Said, Suez e Aden.

Alessandria (Egitto) tutti i giovedì alle 4 1/2 pom. toccando Messina.

Cagliari ogni venerdì a 4 ore pom. (Coincidenza in Cagliari alla domenica col vapore di Tunisi).

Genova, toccando Livorno, tutti i giovedì alle ore 10 pom.

Messina e Catania tutti i giovedì alle 4 1/2 sera

Singapore e Batavia toccando Porto Said, Suez, Aden, Galles, trimestrale dal 31 Aprile 1883 a mensili.

PARTENZE DA CIVITAVECCHIA

Per **Portotorres** ogni mercoledì alle 6 pom., toccando Terranova e Maddalena.

Livorno ogni lunedì alle 10 ant., martedì alle 5 1/2 pom. e domenica a mezzogiorno.

Genova ogni lunedì alle 10 ant. e martedì alle 5 1/2 pom.

Cagliari tutti lunedì alle 5 1/2 pom. toccando Terranova, Siniscola, Orosei e Tortoli'; e tutti i mercoledì a mezzogiorno direttamente.

PARTENZE DA LIVORNO

Per **Napoli** ogni martedì a ore 9 pom., ed il 25 d'ogni mese a mezzodì.

Tunisi Malta e Trapani ogni venerdì a mezzanotte, toccando Cagliari.

Cagliari martedì alle 8 pom., toccando Civitavecchia, ed ogni venerdì a mezzanotte direttamente e tutte le domeniche a mezzanotte, toccando Civitavecchia, Terranova, Siniscola, Orosei e Tortoli.

Civitavecchia tutti i martedì alle 8 pom. e domenica a mezzanotte.

Portotorres ogni giovedì alle 10 pom. direttamente, ogni martedì alle 9 di sera toccando Civitavecchia, Terranova e Maddalena, e tutte le domeniche alle Sant, toccando Bastia e Maddalena.

Bastia ogni domenica alle 8 ant.

Genova ogni lunedì martedì alle 9 pom. mercoledì alle 9 pom., giovedì alle 9 pom. e Sabato ore 9 pom.

Maddalena tutti martedì alle 9 di sera toccando Terranova e Civitavecchia e tutte le domeniche alle 8 ant. toccando Bastia.

Portoferraio tutte le domeniche alle 11 ant.

Piombino Capraia (Gorgona, Capraia, Portoferraio, Piazzosa e Santo Stefano) tutte le domeniche alle 8 ant.

Per ulteriori schiarimenti ed imbarco dirigersi:

In GENOVA, alla Direzione — In ROMA, all'Ufficio della Società, piazza Montecitorio — CIVITAVECCHIA, al signore Ernesto De Filippi — In NAPOLI al signor F. Parisi — In LIVORNO, al signor Salvatore Palau.

ASTA VOLONTARIA

DI

ANTICHITA' ARTISTICHE

che avrà luogo il 20 Aprile 1883 alle ore 10 nel Palazzo Fenaroli in Brescia per la vendita della **SERIE D'ARTE** appartenente dell'ora fu Conte senatore Gerolamo Fenaroli. In tali opere sono lavori del Moretto, Gandolfo, Parmigianino, Romano, del Savoldo, del Paolo Veronese, del Salvator Rosa, del Guido Reni dell' Albano, del Wenge, del Canella, del Tiepolino, e di Tiepolo, mobili, bronzi, avori, cristalli, tessuti ricamati, vetri ed armature, tutti di sicura autenticità. Medaglie, Fotografie e Cataloghi gratis a richiesta.

BARBARINO E KILP

MONACO (Baviera)

Fornitori brevettati S.S. M. il re Luigi II di Baviera

Deposito generale di acque minerali di tutte le sorgenti della Germania e dell'Austria.

Listino ribassato si spedisce gratis i prezzi correnti.

ANTICHISSIMA NOVITÀ

al N. 1867 al Corso in Roma

Deposito della Fabbrica privilegiata e premiata di Saponi comuni e profumati fondata in

JESI nel 1835

Elisire dentifricio dei RR. PP. Benedettini Olivetani dell'Abbazia di Scolca (Girgenti) inventato dal B. P. Pierre Beurezel Priore della stessa nel 1373.

La formula di si raro specifico da più di 5 secoli sepolta sotto le zebbie dell'Oceano, sulle Basiliee stesse (agli scavi che si stanno facendo per rinascitarla, venne ritrovata.

Meravigliosamente preparato nelle **Terme di Elirre.** Polvere a pasta del P. Magulonne Ben. Ol.v., un solo esperimento sodalizia chiunque delle preziose qualità detergenti preventive e curative dei denti.

PASTA PETTORALE

del dott. Andreu di Barcellona.

GUARIGIONE PERFETTA DI OGNI CLASSE DI TOSSE.

Vinta di questa pasta sulle diverse varietà che presenta la tosse catarrale.

LA TOSSE rauca e faticosa, stizzosa e catarri polmonari, diminuisce assai con questa pasta e ritorna gli accessi di tosse che tanto contribuiscono allo sfinimento dell'ammalato.

LA TOSSE contiene e spettinare, perdere alla gola, molte volte di carattere convulsivo. Diminuisce subito con questo medicinale e sparisce coll'uso di un buon deparativo.

LA TOSSE rotta spesso rende un soffoco, come accade agli asmatici e persone sconvenzionate per una grande debolezza, e combattuta efficacemente con questa pasta pettorale.

LA TOSSE [illegible] catarro e copestuche, che spesso ai bambini ingozzandoli vermi, impedisce e fino gli stessi sanguigni, si guarisce con questa pasta e specialmente se accompagnata da qualche buon decotto pettorale analogino.

LA TOSSE [illegible] dore e si chiamata violentemente di sangue, sia recente o cronica, si guarisce sempre con questo prezioso medicinale. Sono innumerevoli gli esempi di guarigioni ottenute in persone che in molti anni avevano similo tosse con una tale partinacia che al massimo rafreddore si riproduceva in modo inquietante.

Crediamo utile avvertire che una grande gr.n parte delle citate polmonari sono cagionate da una semplice tosse provenuante da un reddore trascurato.

Questo rimedio è dunque sempre sicuro per guarire quasi in tutti i casi, e combattere negli altri una malattia che di rei terribili risultati ne vediamo pur troppo tanti esempi.

Sollievo e guarigione dell' **ASMA** e soffoco di ogni classe

COLLE ZIGARETTE BALSAMICHE E LE CARTE AZOTATE

Rimedio sicuro che penetra in forma di fumo nell'apparato respiratorio.

Fornendo una sola zigarette, anche negli attacchi più forti ne avrà si aviso un sollievo. La virtù di queste carte azotate si produce più facilmente, le tosse diminuisce, il petto batte più regolarmente e l'ammalato respira subito liberamente.

GLI ATTACCHI DI ASMA mai all'istante colle sorti asmatiche. Basta bruciare una carta nella camera dell'ammalato e questo che non aveva prima ripeso, sente subito un guarente. ben sovente che pone dopo pochi minuti dormire tranquillo sonno.

Depositi in Roma, Garnari Reale Farmacia — Napoli, Carlo Erba e Zambelletti — Napoli Galanto, Pivetta e Ernst — Napoli, Roberts — Torino Turbino — Milano Majon — Venezia Anzillo — Palermo Alcagi —Bologna Farmaceta — Livorno Picchia — Messina Millon — Catania D'Arrigo. — Prezzo del medicinale L. 3 la scatola.

LIQUORE DEPURATIVO DI PARIGLINA

del Professore **Pio Mazzolini** preparato ora dal figlio Dottore Romolo Mazzolini Reale insignito della medaglia per la Fabbricazione (*Testamento Paterno 5 aprile* 1808.) ormino (*Umbria*).

Regio Brevetto (22 Maggio 1872) **Medaglia d'Argento del Ministero d'industria e Commercio** (Marzo 1882).

Questo antico e rinomato medicamento è il solo che ha il vanto di essere adottato nelle primarie Cliniche e raccomandato da notabilità Mediche per la cura radicale

Malattie Sifilitiche della Pelle e Artriti Croniche.

Gl'illustri professori *Concato, Laurenzi, Federici, Gamberini, Barduzzi, Casati, e Perussi* e tanti altri ne rilasciarono splendide attestazioni. (*Gratis l'Opuscolo*) — **Evitare le falsificazioni mercenarie.** — Questo prodotto racchiudendo in poco volume molto concentrati i principii medicamentosi è stato giustamente dichiarato:

il più attivo ed il più economico dei depuratori.

Bottiglia lunga 0,30 — L. 3 — mezza L. 2 — Una bottiglia in tre L. 20 franche per posta postale.

Ad evitare reclami e danni equivoci, si rimandi sempre il

Liquore di Parigliana di Pio Mazzolini di SEMIFICO.

Deposito UNICO in Roma, Società farmaceutica A. Manassé e C. a Farmacia Marignoli, R. Carlo al Corso. *Ancona*, Gallinarini e C. *Ascoli*, Farmacia Gnoli. *Torino*, Farmacia Cerboni, via Roma. *Milano* A. Manassé e C. Società farmaceutica. *Bologna*, Clemente Biondi. *Dingherle* Bernardi e Gualandi. *Napoli*, Società prodotti chimici, via Roma 326. *Genova*, Bruzzo e C. Magazzini Generali. *Livorno*, Bonajuto. *Modena*, Cassiano. *Cremona*, Gentilomo. *Palermo*, Caputo e Tamajino. *Venezia*, Bonaz. *Firenze*, Farmacia Romanelli. *Reni*, Marelli; e in tutte le principali farmacie d'Italia.

SOCIETA' BACOLOGICA ASCOLANA

G. CASTELLI e C.

seme bachi per la campagna seriea del 1883, ottenuto con allevamenti speciali.

La miglior **RESA** a bozzolo giallo dell'*Apennino marchigiano.*

Stabilimento per le selezione microscopico, secondo il sistema **Cantoni Pasteur** — Doppio controllo — Berseazione assicurazione.

Il seme offerto ai benlisolieri dalla *Società bacologica* si seleziona è garantito immune da ogni germe di **malattia** caratteristiche ed allevato con diligenza, può dare dai 60 ai 70 bozzolo grammi di magalibi bozzoli per oncia.

Prezzo di un oncia di grammi 30 Lire 20.

1. Il seme sarà consegnato ai committenti in tempo utile per la stagione.

2. I sottoscrittori pagheranno l'importo del seme con vaglia postale o biglietti di banca in lettera assicurata prima della spedizione, che verrà effettuata dalla Società non appena sarà assicurata la provenienza e l'arrivo.

Le commissioni e il prezzo corrispondente devono essere diretti all'*Agenzia d'annunci del giornale* L'OPINIONE *R. Roma, Via del Seminario, 87, piano terreno.*

Un libro che ha attualmente un grande e meritato successo nelle famiglie è il nuovo Romanzo della GUIDI intitolato:

LA MIA CASA! I MIEI FIGLI!

RICORDI DI UNA MADRE

Prezzo L. 2 — Questo romanzo fa parte della applaudita Biblioteca delle Signore, di cui sono già usciti i seguenti volumi:

I **Se una casa mia!** Ricordi di una giovane sposa — T. Guidi (Lire 3).

II **Senza scuse** (Lire 2).

III **Secondo amore,** seguito del precedente Lire 2).

IV **Amore di donna, — Amore di madre,** romanzo. — **Gli amanti,** osservazioni di un'insegnata, della stessa autrice (Lire 2).

V **Memorie di un zio — Un'amicizia di Educanda,** racconti pure della GUIDI (Lire 2).

VI e VII **La mia creatura,** romanzo liberamente tradotto dall'inglese da Giorgio Palma (2 volumi lire 3).

IX **Se sarà reclusa d'una maschera** Brillante traduzione francese del volume primo (Lire 2.50).

Rivolgersi per l'acquisto con Vaglia postale alla Direzione del *Giornale della Donna* via Pie, I p. 3, Torino, od in Roma presso l'Agenzia d'annunci del OPINIONE via del Seminario 87.

STABILIMENTO MECCANICO E FONDERIA

MEDAGLIE	
Napoli 1853	Parigi 187
Firenze 1861	Napoli 187
Londra 1862	Vienna 187
Foggia 1866	Portici 187
	Caserta 187

GUPPY e C.

INGEGNERI MECCANICI E COSTRUTTORI

NAPOLI

MACCHINE e CALDAIE a vapore di qualunque grandezza per l'Industrie e la Marina — MACCHINE LOCOMOBILI e SEMIFISSE — FILANDE DA SETA complete con motore a vapore e senza — MOLINI PERFEZIONATI per frumento, granone, cummasco, — MACCHINE PER PASTIFICI — TROMBE CENTRIFUGHE per bonifica e per gli esaurimenti delle gallerie — TURBINE AGRICOLE E PERMENTI per mimare per elevare l'acqua a grandi altezze — TURBINI ed altre motori idraulici

SPECIALITA'

MACCHINE per l'estrazione dell'olio dalle olive, dai semi di lino di cotone, ecc., sistemi TORCHI IDRAULICI di ogni grandezza con gabbia PRIVILEGIATA — STRETTOI a vite alla Lyonese, alla Calabrese, alla Toscana, ecc. — PRAMTOR per olive — SCHIACCIATOI Per semi — SCALDATORI, ecc.

Indirizzare per lettere e telegrammi Guppy e C. Napoli.

PRESSO: Ricevono [illegible] LAVORI PRESSO.

Depurativo del Sangue

coll'essenza di salsapariglia concentrata a vapore, nel jodure di potassio e senza; superiore a tutti i depurativi finora conosciuti. Esperimentatissimo da più anni e preparato con tutta esattezza e precisione, guarisce radicalmente e senza mercurio le affezioni le effesioni della pelle, le erpeti, le scrofole, gli effetti delle ragna, le ulcere, dolori reumatici, ecc., ecc., ed è utile in tutti quei casi in cui il sangue è vizioto o guasto. — Una o due mezze bottiglie si spediscono franche a mezzo pacco postale contro vaglia o lettere assicurate. — Eseguire ad ogni bottiglia la firma **Torricco** — **Farmacia Tarricco,** piazza S. Carlo, Torino.

UN MAESTRO — Tedesco di mezzi 30, il quale conosce pure perfettamente per cinque anni con ottimo successo nella Germania nell'istituzioni, cerca adesso una posizione in una colonia Tedesca Donna cerca Bolgarsi al sig Crespin, Napoli Pallonzio 3. Lire.